

N. 5 del 12.02.2013

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: DESIGNAZIONE “RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE” AI SENSI DELLA LEGGE 6/11/2012 N. 190 “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”

L’anno **2013** (duemilatredici) addì **12** (dodici) del mese di **febbraio** alle ore 15,00, presso la sede legale dell’ASP Circondario Imolese, in Castel San Pietro Terme si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l’intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente	X	
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere	X	
Rambaldi Angela	Consigliere		X
Salomoni Maria Cristina	Consigliere	X	
Totale		4	1

Assume la Presidenza la dott.ssa Gigliola Poli ai sensi dell’art 28 dello Statuto.

Partecipano alla seduta il Direttore, dott.ssa Raffaella Stiassi, ai sensi dell’art. 26 dello Statuto e il Revisore Unico – Rag. Antonino Borghi.

Le funzioni di segretario sono svolte dalla dott.ssa Raffaella Pasquali, a ciò delegata ai sensi dell’art. 27 comma 6 dello Statuto.

Il Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l’oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che a norma dell'art. 1, commi 5 e 9, della Legge 06/11/2012 n. 190, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad elaborare ed approvare entro il 31 gennaio di ciascun anno (in fase di prima applicazione della norma il termine è differito al 31/03/2013 ai sensi dell'art. 34-bis del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2012 n. 221), un "Piano triennale di prevenzione della corruzione" che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e che risponda alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del D.Lgs.165/01;
- b) prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi o regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Evidenziato che il suddetto Piano deve essere predisposto dal soggetto responsabile della prevenzione della corruzione che va ad assumere anche le funzioni di responsabile della trasparenza, da individuare da parte dell'organo di indirizzo politico nell'ambito della struttura organizzativa interna, *"... di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio"*;

Considerato che le vigenti disposizioni Statutarie, che fanno rientrare nell'ambito della competenza del Consiglio di Amministrazione *"l'adozione di qualsiasi provvedimento avente contenuto organizzativo delle attività e delle strutture, nonché la determinazione della dotazione organica del personale"*, portano a ritenere che la nomina del suddetto responsabile sia di competenza di tale organo e non dell'Assemblea dei Soci a cui compete l'attività di indirizzo generale dell'Azienda, anche in relazione alla funzione fondamentalmente esecutiva e non di programmazione generale che riveste il Piano stesso;

Ritenuto comunque di informare l'Assemblea del presente provvedimento affinché possa prendere atto della designazione in oggetto e del Piano triennale;

Vista la circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013 ad oggetto "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ove si danno indicazioni sulla designazione di detto responsabile, sulle relativi attribuzioni, funzioni e compiti, oltre che sulle modalità di comunicazione dell'avvenuto adempimento;

Vista la vigente dotazione organica dell'ASP;

Valutato che, sulla base dell'attuale struttura organizzativa interna, l'unico dirigente in servizio attivo presso l'Ente, cui può essere attribuito detto incarico, è la dott.ssa Stiassi Raffaella - Direttore dell'ASP, che ha dato il proprio preventivo assenso in merito;

Precisato che l'attribuzione di tale incarico e le conseguenti responsabilità che ne derivano non comporta incremento del trattamento economico spettante all'interessata;

Ritenuto di approvare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", così come elaborato e proposto dalla nominanda Responsabile, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che assume valore di prime linee guida operative riguardo alle successive indicazioni che saranno emanate per la concreta implementazione ed elaborazione del documento aziendale, cui l'ASP dovrà ottemperare e provvedere;

Acquisito il parere di regolarità tecnica dell'atto espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 32, comma 2 dello Statuto, come da allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa e qui interamente richiamate:

1. di individuare, quale responsabile della prevenzione della corruzione, nonché responsabile per la trasparenza dell'Azienda, la dirigente dott.ssa Raffaella Stiassi - Direttore dell'ASP Circondario Imolese;
2. di approvare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, che assume valore di prime linee guida ed indicazioni operative riguardo alle successive indicazioni che saranno emanate per la concreta implementazione ed elaborazione del documento aziendale, cui l'ASP dovrà ottemperare e provvedere;
3. di disporre che venga data comunicazione alla C.I.V.I.T. della designazione del "Responsabile" e che venga trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica il presente atto ed il "Piano" allegato il quale dovrà essere pubblicato sul sito internet aziendale.



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: DESIGNAZIONE “RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE” AI SENSI DELLA LEGGE 6/11/2012 N. 190 “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”

Espressione del parere di cui all’art. 32 comma 2 dello Statuto dell’ASP “Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese”

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell’atto

Si esprime parere

☒

favorevole

☐

non favorevole per le seguenti motivazioni

Castel S. Pietro Terme, 12 FEB. 2013



Il Direttore
dott.ssa Raffaella Stiassi

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

dott.ssa Gigliola Poli



IL SEGRETARIO

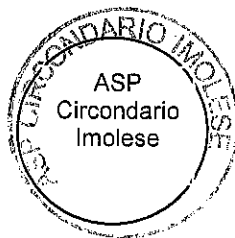
dott.ssa Raffaella Pasquali

A handwritten signature in black ink.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 29/07/2013 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, 29/07/2013



Resp. U.O. Affari Generali e R.U.
dott.ssa Serena Nanni

A handwritten signature in black ink.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data al Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n.